



Città Metropolitana  
di Genova

# PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2025-2027

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA  
sotto lo stesso cielo



## Sommario

<b>1. INTRODUZIONE .....</b>	<b>3</b>
<b>2. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE .....</b>	<b>3</b>
<b>3. ANALISI DEL CONTESTO.....</b>	<b>4</b>
<b>4. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE, TRASPARENZA .....</b>	<b>5</b>
4.1 Valore Pubblico.....	5
4.2 Performance: ambiti di misurazione e valutazione .....	7
4.3 Rischi corruttivi e trasparenza .....	23
<b>5. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO .....</b>	<b>23</b>
5.1 Struttura organizzativa .....	23
5.2 Piano triennale dei fabbisogni di personale e della formazione .....	27
5.3 Piano della Formazione del personale .....	28
5.4 Piano Organizzativo del Lavoro Agile .....	28
5.5 Digitalizzazione .....	29
<b>6. GENDER EQUALITY PLAN (GEP) .....</b>	<b>32</b>
<b>7. PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE .....</b>	<b>33</b>
<b>8. MONITORAGGIO .....</b>	<b>35</b>
<b>9. ALLEGATI .....</b>	<b>36</b>
Allegato 1 – sezione performance .....	36
Allegato 2 – sezione rischi corruttivi e trasparenza .....	36
Allegato 3 – sezione organizzazione e capitale umano .....	36
Allegato 4 – Gender Equality plan .....	36

## 1. INTRODUZIONE

**Il Piano integrato di attività e organizzazione** – PIAO previsto dall'articolo 6 del D.L. n. 80/2021 convertito con modificazioni nella L. n. 113/2021, è il documento di programmazione che assorbe tutti gli strumenti di programmazione che seguono l'approvazione del DUP e del Bilancio di previsione (performance, fabbisogni del personale, parità di genere, lavoro agile, anticorruzione) in una logica di conseguimento di una o più dimensioni di Valore Pubblico. L'obiettivo del PIAO, quindi, è quello di supportare l'Amministrazione, nel processo di creazione, misurazione e valutazione del Valore Pubblico definito dalla normativa come "l'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo".

Il Piano è triennale, viene aggiornato costantemente e, comunque, entro il 31 gennaio di ogni anno. E' pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente di Città metropolitana di Genova [Amministrazione trasparente | Open Data #GenovaMetropoli](#) e nel Portale del Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, al link <https://piao.dfp.gov.it/>.

## 2. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Denominazione Ente	CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA
<b>Sindaco</b>	Antonio Segalerba
<b>Indirizzo</b>	Piazzale Mazzini - 16122 Genova (GE)
<b>PEC</b>	pec@cert.cittametropolitana.genova.it
<b>Codice IPA</b>	cmge
<b>Codice univoco AOO</b>	A62CBE3
<b>Codice fiscale</b>	80007350103
<b>Partita IVA</b>	00949170104
<b>Natura giuridica</b>	Ente locale
<b>Numero verde gratuito</b>	800 509 420
<b>Sito web istituzionale</b>	<a href="https://www.cittametropolitana.genova.it/">https://www.cittametropolitana.genova.it/</a>
<b>Pagina LinkedIn</b>	<a href="https://www.linkedin.com/company/città-metropolitana-di-genova">https://www.linkedin.com/company/città-metropolitana-di-genova</a>
<b>Canale Youtube</b>	<a href="https://www.youtube.com/c/cittametropolitanadigenova">https://www.youtube.com/c/cittametropolitanadigenova</a>
<b>Pagina Facebook</b>	<a href="https://www.facebook.com/cittametropolitanadigenova/">https://www.facebook.com/cittametropolitanadigenova/</a>
<b>Profilo Twitter</b>	<a href="https://twitter.com/GenovaMetropoli">https://twitter.com/GenovaMetropoli</a>

### 3. ANALISI DEL CONTESTO

Per un'analisi del contesto socio economico del territorio metropolitano di Genova si rinvia al **“Dossier di Genova metropoli**, al seguente link [Dossier Genova Metropoli Ottobre 2024.pdf](#) .

Il dossier è uno strumento conoscitivo e di raccolta ragionata dei dati territoriali, che viene aggiornato ogni semestre.

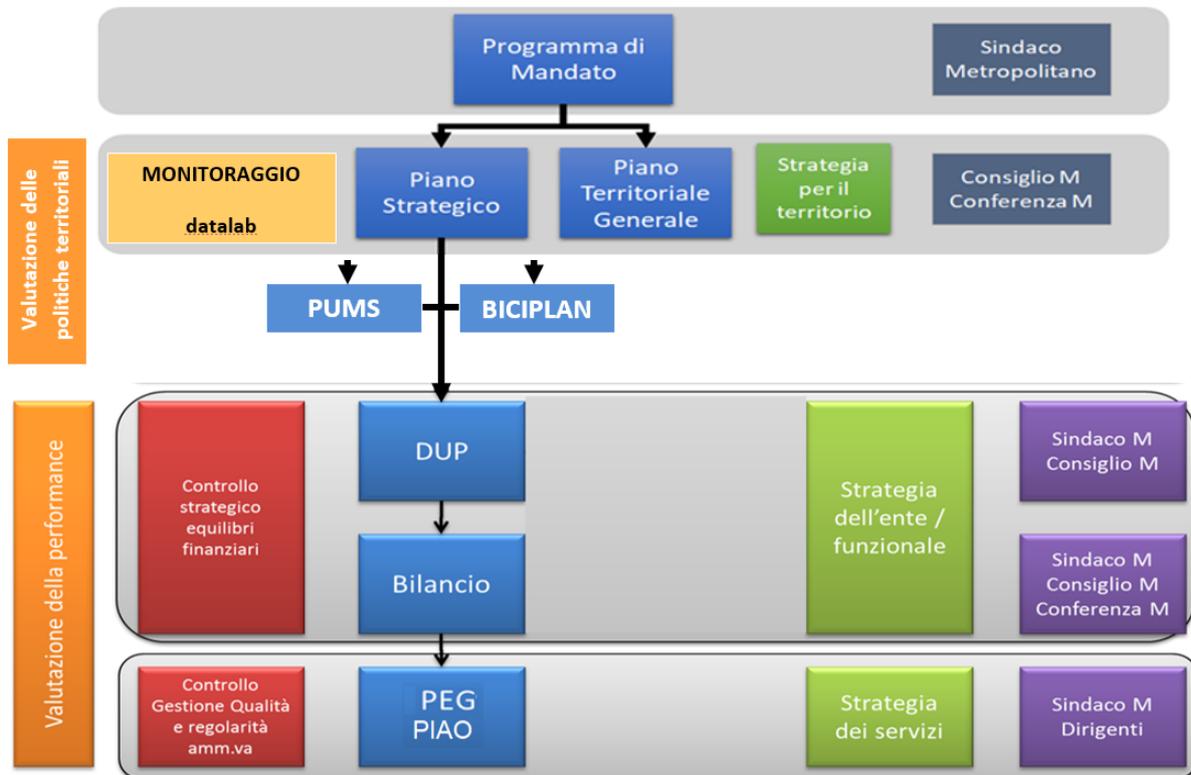
Di seguito una sintesi dei punti di forza, di debolezza, le opportunità e le minacce che si riscontrano nel territorio metropolitano.

#### ANALISI SWOT



## 4. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE, TRASPARENZA

Il grafico che segue illustra, in sintesi, l'intero ciclo della performance di Città metropolitana di Genova integrata nel processo di pianificazione strategica e con gli altri documenti di programmazione (Documento Unico di programmazione, bilancio e PIAO).



Nel DUP sono contenuti sia gli obiettivi strategici, che rappresentano le finalità di cambiamento di medio/lungo periodo (*outcome finale*) che l'Amministrazione intende realizzare nel proprio mandato, sia gli obiettivi operativi per il triennio 2025-2027 la cui durata coincide con quella del bilancio finanziario di previsione e aggiornati annualmente a scorrimento.

La programmazione di natura gestionale è rappresentata invece dagli obiettivi e dagli indicatori di performance contenuti nel PIAO che discendono dagli obiettivi strategici e operativi del DUP e contribuiscono al loro raggiungimento attuandone il valore pubblico ad essi collegato.

### 4.1 Valore Pubblico

Come detto in premessa il PIAO, in coerenza con il DUP - Documento Unico di Programmazione - e con il bilancio di previsione 2025-2027, viene costruito in una dimensione orizzontale che mira a mettere in evidenza l'incremento del benessere economico, sociale e ambientale (Valore Pubblico) della comunità amministrata e che si genera attraverso le politiche attuate dall'Amministrazione.

Il Valore Pubblico costituisce, quindi, elemento di integrazione in quanto mette a sistema i diversi livelli di programmazione e i diversi indicatori di performance in un modello che sia funzionale a rappresentare formalmente il miglioramento del benessere e della sostenibilità nel contesto di riferimento. L'orientamento al Valore Pubblico comporta un miglioramento qualitativo della capacità di programmare, collegata soprattutto dai bisogni che emergono dalla consultazione/ascolto degli stakeholder di riferimento e facilita l'operatività tra più unità organizzative nel raggiungimento di finalità comuni.

Nella sezione strategica del DUP - SeS ([DUP 2025 - 2027 | Open Data #GenovaMetropoli](#)) è contenuto uno schema di sintesi in cui emerge il Valore Pubblico che Città metropolitana di Genova intende realizzare per aumentare il benessere reale della collettività amministrata (*outcome*) e che possiamo così sintetizzare:

	<b>VALORE PUBBLICO: sviluppare l'economia circolare</b>
	<b>VALORE PUBBLICO: favorire la rigenerazione ecologica del territorio attraverso gli interventi di riforestazione urbana ed extraurbana</b>
	<b>VALORE PUBBLICO: entro il 2026 superamento delle infrazioni comunitarie nella depurazione delle acque, ridurre la dispersione idrica al 15%, incrementare il "perimetro utenti" del servizio idrico integrato nelle sue tre componenti: acquedotto, depurazione e fognatura</b>
	<b>VALORE PUBBLICO: Favorire l'integrazione costa-entroterra e sviluppare azioni di economia sostenibile e valorizzazione delle eccellenze del territorio</b>
	<b>VALORE PUBBLICO: Sviluppare la mobilità metropolitana</b>
	<b>VALORE PUBBLICO: Realizzare "poli scolastici" di qualità</b>
	<b>VALORE PUBBLICO: Accessibilità agli edifici di competenza dell'ente</b>
	<b>VALORE PUBBLICO: Soddisfare la domanda per il servizio di trasporto e assistenza ad alunni disabili</b>
	<b>VALORE PUBBLICO: favorire l'integrazione costa -entroterra con il coinvolgimento di tutte le comunità locali</b>
	<b>VALORE PUBBLICO: snellimento delle procedure e buona amministrazione</b>

## 4.2 Performance: ambiti di misurazione e valutazione

Il Sistema di misurazione e valutazione di Città metropolitana di Genova è costruito intorno ai diversi ambiti della performance organizzativa ed individuale. [SMVP def 2024.pdf](#)

Nella performance organizzativa, gli obiettivi rappresentano i traguardi che la struttura/ufficio deve raggiungere nel suo complesso e al perseguimento dei quali tutti, Direttori, dirigenti e personale, sono chiamati a contribuire. Si articola in **performance di ente e performance individuale**.

**La performance di ente** fa riferimento all'ente nel suo complesso e gli indicatori sono scelti tra quelli proposti nelle linee guida del Dipartimento della Funzione Pubblica. A questi sono aggiunti altri indicatori ritenuti strategicamente rilevanti dal Direttore Generale in accordo con il Nucleo di valutazione.

<b>INDICATORI DI PERFORMANCE DI ENTE (EX LINEE GUIDA DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA)</b>
<b>GESTIONE DELLE RISORSE UMANE</b>

N.	Nome indicatore	Descrizione indicatore	Nota esplicativa	Target 2025	Target 2026	Target 2027
1.3	<b>Grado di copertura delle attività formative dedicate al personale</b>	N. di dipendenti che hanno iniziato un'attività formativa nel periodo di riferimento / N. totale dei dipendenti in servizio	Un dipendente è incluso al numeratore dal momento in cui ha iniziato almeno un'attività formativa (vanno esclusi i corsi obbligatori) nel periodo di riferimento.	50%	50%	50%
1.9	<b>Tasso di contenzioso sul personale</b>	N. contenziosi pendenti relativi al personale in cui l'amministrazione è stata chiamata in causa / N. totale dei dipendenti in servizio		<1,5%	<1,5%	<1,5%

N.	Nome indicatore	Descrizione indicatore	Nota esplicativa	Target 2025	Target 2026	Target 2027
<b>GESTIONE DEGLI APPROVIGIONAMENTI E DI GESTIONE IMMOBILIARE</b>						
2.1	<b>Incidenza del ricorso a convenzioni CONSIP e al mercato elettronico degli acquisti</b>	Spesa per l'acquisto di beni e servizi effettuata tramite convenzioni quadro o mercato elettronico/Pagamenti per acquisto di beni e servizi	Rapporto percentuale, per l'acquisto di beni e servizi, tra i pagamenti effettuati in gestione unificata e il totale dei pagamenti. Acquisti effettuati dal servizio Patrimonio e ufficio provveditorato. (L'indicatore è riportato nel documento RGS, del gennaio 2015, "Proposte di indicatori per i programmi di spesa 32.2 "Indirizzo politico" e 32.3 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza")	90%	90%	90%
<b>GESTIONE DELLE RISORSE INFORMATICHE E DIGITALIZZAZIONE</b>						
3.1	<b>Percentuale di servizi accessibili tramite identità digitale</b>	N. di servizi <i>online</i> accessibili con SPID/N. di servizi erogati	Per servizi erogati si intendono quelli forniti ad utenti esterni all'amministrazione. Servizi on line: concorsi on line, Pratico, Sintel (piattaforma di e procurement), PagoPa	100%	100%	100%
3.11	<b>Percentuale di atti adottati con firma digitale</b>	N. di atti adottati con firma digitale/N. di atti protocollati in uscita.		100%	100%	100%
<b>GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE E DELLA TRASPARENZA</b>						
4.3	<b>Grado di trasparenza dell'amministrazione</b>	L'indicatore si calcola sul rapporto tra punteggi associati alle attestazioni rilasciate dall'OIV	Il calcolo impiega la griglia di rilevazione degli obblighi di pubblicazioni stabiliti dalla delibera ANAC in materia di "Attestazioni OIV" per l'anno in corso.	100%	100%	100%

N.	Nome indicatore	Descrizione indicatore	Nota esplicativa	Target 2025	Target 2026	Target 2027
<b>INDICATORI STRATEGICAMENTE RILEVANTI PER IL DIRETTORE GENERALE (IN ACCORDO CON IL NV)</b>						
5.1	<b>Grado di applicazione delle misure specifiche di anticorruzione</b>	Numero di misure applicate/totale delle misure previste nell'allegato 2 del PTPCT	Le misure di mitigazione del rischio corruttivo specifiche di grado medio alto. Ne misuriamo il grado di applicazione nel corso dell'anno.	100%	100%	100%
5.2	<b>Risoluzione delle osservazioni ricevute nel corso dell'audit di certificazione 37001</b>	Numero osservazioni risolte/totale delle osservazioni		100%	100%	100%
5.3	<b>Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti</b>		Per calcolare il valore delle spese rigide è necessario sommare la quota di ripiano disavanzo a carico dell'esercizio con gli impegni (macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" – FPV entrata concernente il macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti) confrontandolo con il totale degli accertamenti primi tre titoli dell'entrata.	<13	<13	<13
5.4	<b>Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale</b>	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV/Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del FPV		<8	<8	<8
5.5	<b>Tempestività dei pagamenti</b>	Somma per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di	La verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento è effettuata dal competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base	"0 giorni" rispetto alla scadenza	"0 giorni" rispetto alla scadenza	"0 giorni" rispetto alla scadenza

N.	Nome indicatore	Descrizione indicatore	Nota esplicativa	Target 2025	Target 2026	Target 2027
		scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicato	degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del d.l. n. 35/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 64/2013".	in fattura e tenendo conto dei rispettivi importi	in fattura e tenendo conto dei rispettivi importi	in fattura e tenendo conto dei rispettivi importi
5.6	<b>Tempo medio di pagamento conteggiato sui debiti commerciali ed anche sui trasferimenti ai soggetti attuatori di progetti PNRR scostamento in giorni</b>	misura quanto richiesto dal DM MEF (7 dicembre 2024)		<30	<30	<30

**La performance individuale** – Le dimensioni della performance individuale attengono ai due elementi fondamentali, del risultato e del comportamento individuali; i risultati sono riferiti agli obiettivi inseriti nella sezione performance del PIAO. Per un'analisi di tali obiettivi **si rinvia all'Allegato 1 – sezione piano delle performance.**

Di seguito una sintesi degli obiettivi e il loro collegamento al valore pubblico:

## TRANSIZIONE DIGITALE E BUONA AMMINISTRAZIONE

Linea mandato	VALORE PUBBLICO - SES	Missione e Programma Bilancio	SEO - OBIETTIVI OPERATIVI	OBIETTIVI PERFORMANCE 2025
<b>Transizione digitale</b>	Attuazione nell'ente delle disposizioni Piano triennale dell'informatica AGID per gli enti locali	<b>MISSIONE 1</b> - Servizi istituzionali, generali e di gestione <b>Programma 1</b> - Organi istituzionali	Sburocratizzazione e snellimento delle procedure: digitalizzazione dei procedimenti e dei processi che incidono sulle attività economiche (autorizzazioni ambientali, territoriali e della mobilità)	
			Una comunicazione più incisiva con il territorio per costruire una identità forte, riconoscibile, immediata di Città metropolitana di Genova	
		<b>MISSIONE 1</b> - Servizi istituzionali, generali e di gestione <b>Programma 2</b> - Segreteria generale	Promuovere il buon andamento della PA anche in termini di prevenzione dell'illegalità, attraverso la chiarezza dei processi lavorativi e dei ruoli, la valutazione dei rischi e l'attuazione delle misure organizzative opportune	<b>attività di controllo e monitoraggio sulle società in house in base alla griglia di indicatori trasmessa</b>
		<b>MISSIONE 1</b> - Servizi istituzionali, generali e di gestione <b>Programma 3</b> - Gestione economica, finanziaria e <b>Programma 4</b> - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Garantire una gestione equilibrata del bilancio, anche attraverso il controllo e il monitoraggio dei consumi e della spesa per acquisti e utenze	<b>1,5 milioni di euro di risparmio di rata nel triennio rispetto alle previsioni iniziali del bilancio 2025/2027, mediante estinzioni parziali, o rinegoziazioni o altre azioni strategiche.</b>
			Perseguire una posizione finanziaria equilibrata delle società assicurando l'attuazione degli investimenti programmati sulla base degli indirizzi dei soci	
		<b>MISSIONE 1</b> - Servizi istituzionali, generali e di gestione <b>Programma 5</b> - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Favorire lo sviluppo socio economico dell'entroterra anche attraverso il recupero di immobili storici da destinare alla socialità	
		<b>MISSIONE 1</b> - Servizi istituzionali, generali e di gestione <b>Programma 8</b> - Statistica e sistemi informativi	Accompagnare la transizione digitale con approccio organizzativo integrato e migliorare standard di sicurezza informatica	

Linea mandato	VALORE PUBBLICO - SES	Missione e Programma Bilancio	SEO - OBIETTIVI OPERATIVI	OBIETTIVI PERFORMANCE 2025
			garantire alla rete di Città Metropolitana di Genova la prevenzione, la rilevazione, l'analisi e la risposta agli incidenti di sicurezza informatica mediante l'utilizzo sia di tecnologia che di processi e procedure ben definiti, attraverso il Security Operation Center (SOC)	
		<b>MISSIONE 1</b> - Servizi istituzionali, generali e di gestione <b>Programma 9</b> - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	sostenere i comuni del territorio attraverso l'esercizio del principio di sussidiarietà verticale	<b>predisposizione del progetto per la costituzione di un unico soggetto giuridico per l'intero territorio metropolitano per il sostegno delle comunità energetiche</b>
				<b>5 milioni di gare aggiudicate (al lordo del ribasso) per lavori e 10 milioni e 650 per servizi e forniture per soddisfare tutte le richieste presentate dai comuni</b>
				<b>supportare i comuni delle arre interne per una gestione associata dei servizi entro il 30 giugno</b>
		<b>MISSIONE 1</b> - Servizi istituzionali, generali e di gestione <b>Programma 10</b> - Risorse umane	valorizzare le professionalità e le competenze del personale per l'innovazione dell'ente e il miglioramento della qualità dei servizi	<b>formazione sulla gestione con metodologie di project management nell'esecuzione di lavori</b>
				<b>durata dei concorsi pubblici: valore medio 50 giornate di calendario di tutte le selezioni effettuate (dalla scadenza per la presentazione delle candidature all'uscita delle liste idonei)</b>
		<b>MISSIONE 1</b> - Servizi istituzionali, generali e di gestione <b>Programma 11</b> - Altri servizi generali		

## SCUOLE

Linea di mandato	SES - VALORE PUBBLICO	Missione e Programma Bilancio	SEO - OBIETTIVI OPERATIVI	OBIETTIVI PERFORMANCE 2025
<b>Scuole</b>	Ridurre il gap tra domanda espressa dalle imprese e l'offerta di persone in possesso di diploma	<b>MISSIONE 4</b> - Istruzione e diritto allo studio <b>Programma 2</b> - Altri ordini di istruzione non universitaria	Ridurre il gap tra domanda espressa dalle imprese e l'offerta di persone in possesso di diploma	
			Collaborare con il Comune di Genova per promuovere l'iniziativa di costituzione del nuovo distretto educativo dell'innovazione in valpolcevera (accordo programma quadro ex art. 2, comma 203 e segg L. 662/1996)	
	Realizzare 5 "poli scolastici" di qualità, accessibili, fruibili, innovativi (poli scolastici di Ponente, medio Ponente, val Polcevera, Levante, Chiavari) nel corso del mandato amministrativo compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili		Attuare gli interventi PNRR di riqualificazione, di efficientamento energetico e la messa in sicurezza degli edifici scolastici di competenza, per il risparmio economico, l'abbattimento degli inquinanti in atmosfera e per il miglioramento del comfort	<p><b>predisposizione del censimento immobili scolastici, al fine di avere un quadro completo degli ostacoli che limitano l'accessibilità, la visitabilità e l'adattabilità</b></p> <p><b>realizzazione degli interventi di razionalizzazione negli edifici della Sede e del SE.Di per il risparmio economico e per il miglioramento del comfort e della sicurezza dei dipendenti e degli utenti: 100% di mq oggetto di intervento/mq previsti dal Piano progetto</b></p>
			Realizzare il "polo scolastico" di Ponente (Genova – via Giotto)	<b>Piani Urbani Integrati: 90% di lavori polo scolastico del ponente (Genova Sestri, via Giotto)</b>

Linea di mandato	SES - VALORE PUBBLICO	Missione e Programma Bilancio	SEO - OBIETTIVI OPERATIVI	OBIETTIVI PERFORMANCE 2025
			Definire gli accordi per la messa a disposizione delle aree comunali di Chiavari e per la ricerca dei finanziamenti dedicati alla progettazione e alla realizzazione del polo scolastico - e delle altre opere - del levante metropolitano	<b>entro giugno, documento di fattibilità per il polo scolastico del levante, con individuazione scenari possibili in relazione alle diverse disponibilità di aree che potranno essere messe a disposizione dal Comune di Chiavari e alle diverse linee di finanziamento attivabili con gli enti competenti. Entro dicembre: rispetto del cronoprogramma degli step successivi previsti dal documento di fattibilità</b>
		<b>MISSIONE 4</b> - Istruzione e diritto allo studio <b>Programma 6</b> - Servizi ausiliari all'istruzione	Soddisfare la domanda per il servizio di trasporto e assistenza ad alunni disabili	<b>Elaborare entro giugno le linee guida per l'erogazione del servizio di trasporto nel rispetto delle risorse trasferite per questa funzione</b>

## TRANSIZIONE ECOLOGICA

Linea di mandato	SES - VALORE PUBBLICO	Missione e Programma Bilancio	SEO - OBIETTIVI OPERATIVI	OBIETTIVI PERFORMANCE 2025
<b>Transizione ecologica</b>		<b>MISSIONE 9</b> - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente <b>Programma 2</b> - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		
	Il Comune di Genova passa dal 46,93% del 2022 a oltre il 65% dal 2024. Il dato di Genova si riflette sul dato del Bacino del Genovesato con una previsione per il 2024 a oltre il 70% di R.D. complessivo, tenuto conto che già ad oggi alcuni Comuni raggiungono valori oltre il 75% (Alta Valpolcevera e Comune di Busalla). Considerato che nell'intero territorio metropolitano 20 Comuni superano il 70% di R.D. e, tenuto conto del peso percentuale di Genova sull'intera raccolta differenziata, l'obiettivo per il territorio metropolitano è quello di superare dal 2025 il 70% traguardando per il 2027 valori prossimi al 75%	<b>MISSIONE 9</b> - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente <b>Programma 3</b> – Rifiuti	Sviluppare l'economia circolare e superare il 70% di raccolta differenziata (RD) sull'intero territorio metropolitano nel 2025	raggiungere il 65% di raccolta rifiuti differenziata sul territorio metropolitano  creare un sistema di monitoraggio "diffuso" sul territorio con il coinvolgimento dei comuni con la previsione di un report periodico sull'adempimenti del contratto di servizio
	soddisfare il "fabbisogno di impianti" a livello metropolitano per l'organico (60.000 t/anno) e per l'indifferenziata (110.000 t/anno) entro il 2027, compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili		Attuare gli interventi PNRR per il trattamento fanghi di depurazione a servizio di GENOVA con affinamento mediante Idrolisi Termica (DAC)	

Linea di mandato	SES - VALORE PUBBLICO	Missione e Programma Bilancio	SEO - OBIETTIVI OPERATIVI	OBIETTIVI PERFORMANCE 2025	
	<p>agevolare il percorso per la realizzazione dell'impianto di chiusura del ciclo dei rifiuti per valorizzare circa 160.000 t/anno provenienti dai TMB (trattamento meccanico biologico) regionali, entro il 2027, compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili</p>		<p>Raggiunto l'obiettivo di affidare per ciascun bacino il servizio integrato dei rifiuti, rafforzare l'economia circolare: aggiornamento degli impianti di smaltimento rifiuti. realizzare nuovi impianti e ammodernare gli impianti esistenti, nell'ottica del miglioramento e della meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Tale obiettivo si persegue con la creazione di Centri di Raccolta e del Riuso, con l'installazione di ecoisole interrate e di ecoisole ad accesso controllato, con il potenziamento del sistema di georeferenziazione dei mezzi e di videosorveglianza delle postazioni di conferimento, con la diversificazione e la valorizzazione delle diverse frazioni di raccolte.</p> <p>Favorire le attività di recupero raggiungendo l'obiettivo del recupero dei rifiuti urbani fissato al 65% entro il 2026.</p>		
				<p>Conseguire l'autonomia di gestione del residuo indifferenziato e della FORSU, da una parte fissando l'obiettivo di 260.466 t di RUR regionale (140.838 t di RUR provinciale) entro il 2026 per assicurare un ottimale smaltimento dei rifiuti indifferenziati, dall'altra proponendo l'intercettazione del 95% del recupero di FORSU – pari a circa 190.000. t/anno a regime a livello regionale, e circa 86.000 t/anno a livello metropolitano.</p>	
				<p>Conseguire l'autonomia di gestione del residuo indifferenziato all'interno dei confini della Città Metropolitana di Genova coerentemente con la pianificazione regionale di settore</p>	

Linea di mandato	SES - VALORE PUBBLICO	Missione e Programma Bilancio	SEO - OBIETTIVI OPERATIVI	OBIETTIVI PERFORMANCE 2025
	<p>il riuso delle acque reflue negli impianti di depurazione di prossima realizzazione per trasformarle in risorse per scopi irrigui, agricoli, industriali, portuali, lavaggio strade, ecc. compatibilmente alle nuove disposizioni di legge:</p>	<p><b>MISSIONE 9</b> - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente <b>Programma 4</b> - Servizio idrico integrato</p>	<p>Realizzazione entro il 2025 degli impianti di depurazione di Genova - depuratore area centrale e Arenzano e favorire il riuso delle acque reflue in tali impianti, in quelli di Genova Quinto e Santa Margherita L, con particolare attenzione agli impianti di Recco e Rapallo, per verificare la necessità di trasformarle in risorse per scopi irrigui, agricoli, industriali, portuali, lavaggio strade ecc. Prosecuzione dell'iter di realizzazione dell'impianto di Chiavari. <b>Completamento DAC 2024</b></p>	<p>100% di stato avanzamento del depuratore di Ronco Scrivia (pnrr - m2.c4.i4.4 - investimenti in fognatura e depurazione – revamping)</p>
	<p>il riuso delle acque reflue negli impianti di depurazione di prossima realizzazione per trasformarle in risorse per scopi irrigui, agricoli, industriali, portuali, lavaggio strade, ecc. compatibilmente alle nuove disposizioni di legge:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Recco (irriguo cittadino e servizi porto): 150 mc/h</li> <li>- Santa Margherita L. (servizi porto): 180 mc/h</li> <li>- Rapallo (golf servizi porto): 340 mc/h</li> <li>- Genova - Depuratore area centrale (servizi industriali): 2.153 mc/h</li> <li>- Sestri Levante (irriguo): 387 mc/h</li> <li>- Chiavari (irriguo, servizi porto): 783 mc/h</li> <li>- Sestri Levante (irriguo): 387 mc/h</li> </ul>			
	<p>Garantire entro il 2026 il superamento delle infrazioni comunitarie nella depurazione delle acque e ridurre la dispersione idrica al 15%, rispetto al 22% attuale</p>		<p>Attuazione del Programma degli interventi in materia di Servizio Idrico Integrato</p>	<p>100% di stato avanzamento dei progetti per la realizzazione dei lavori previsti nel programma degli interventi reti idriche con segnalazione tempestiva all'amministrazione di eventuali ritardi nella realizzazione del programma complessivo</p>
	<p>Incrementare il “perimetro utenti” del servizio idrico integrato nelle sue tre componenti: acquedotto, depurazione e fognatura</p>		<p>Incrementare il “perimetro utenti” del servizio idrico integrato con particolare attenzione alla componente depurativa</p>	

Linea di mandato	SES - VALORE PUBBLICO	Missione e Programma Bilancio	SEO - OBIETTIVI OPERATIVI	OBIETTIVI PERFORMANCE 2025
	<p>Per affrontare le situazioni emergenziali dovute ai prolungati periodi siccitosi, verrà avviata una valutazione tecnico-economica sul riuso delle acque di depurazione finalizzato al risparmio della risorsa idrica potabile, comprensiva delle stime di fattibilità di un impianto di desalinizzazione nella fascia costiera</p>		<p>Avviare una valutazione tecnico-economica sul riuso delle acque di depurazione finalizzato al risparmio della risorsa idrica potabile, comprensiva delle stime di fattibilità di un impianto di desalinizzazione nella fascia costiera e affrontare così le situazioni emergenziali dovute ai prolungati periodi siccitosi</p>	
	<p>Favorire la rigenerazione ecologica del territorio attraverso gli interventi di riforestazione urbana ed extraurbana</p>	<p><b>MISSIONE 9</b> - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente <b>Programma 5</b> - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione</p>	<p>Favorire la rigenerazione ecologica del territorio attraverso gli interventi di riforestazione urbana ed extraurbana</p>	<p>conclusione fase 2 (outplanting in situ) del progetto Forestazione "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano"(Genova -Monte Cucco, Bogliasco e Pieve L.); conclusione progetto di monitoraggio, preservazione, valorizzazione e ripristino della biodiversità in aree protette ZSC</p>
		<p><b>MISSIONE 9</b> - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente <b>Programma 8</b> - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento</p>		

## STRADE PROVINCIALI E MOBILITA' SOSTENIBILE

Linea di mandato	VALORE PUBBLICO -SES	Missione e Programma Bilancio	SEO - OBIETTIVI OPERATIVI	OBIETTIVI PERFORMANCE 2025
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);"><b>Strade provinciali e mobilità sostenibile</b></p>	<p>Sviluppare una mobilità sostenibile nel territorio metropolitano: integrare i sistemi di trasporto (anche trasporto ferroviario) e dare coerenza al sistema della sosta puntando sull'interscambio modale (strategia 1 del PUMS): favorire la realizzazione entro il 2027 una capacità aggiuntiva di 450 parcheggi di interscambio sul totale dei 1.000 in la cui progettazione ha beneficiato dei finanziamenti PUMS (Genova Via Cantore, Cogoleto, Bogliasco, Pieve Ligure, Recco, S. Margherita L., Lavagna, Busalla, ecc.), compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili</p>	<p><b>MISSIONE 10 -</b> Trasporti e diritto alla mobilità  <b>Programma 2 -</b> Trasporto pubblico locale</p>	<p>Integrare i sistemi di trasporto (anche trasporto ferroviario) e dare coerenza al sistema della sosta puntando sull'interscambio modale (strategia 1 del PUMS)</p>	
			<p>Rafforzare il trasporto pubblico e migliorare la qualità del servizio (strategia 2 del PUMS)</p>	<p>90% di impiego stanziamenti in conto capitale per la mobilità</p>
	<p>Rafforzare il trasporto pubblico e migliorare la qualità del servizio (strategia 2 del PUMS): incremento entro il 2026 del 18 % del numero di passeggeri che utilizzano il TPL</p>		<p>Incrementare il gradimento del cittadino sul servizio di trasporto pubblico locale</p>	
			<p>Completare la transizione ecologica: alimentazione / rinnovo del parco mezzi, elettrificazione in ambito urbano – metano/idrogeno in ambito extraurbano, utilizzo fonti energetiche alternative nelle rimesse (strategia 5 del PUMS)</p>	
	<p>Proseguire nella progettazione di una mobilità via mare alternativa a quella stradale</p>		<p>proseguire nella progettazione di mobilità via mare alternativa a quella stradale (per le imprese, i turisti, il TPL)</p>	

Linea di mandato	VALORE PUBBLICO -SES	Missione e Programma Bilancio	SEO - OBIETTIVI OPERATIVI	OBIETTIVI PERFORMANCE 2025
	<p>Sviluppare interventi per agevolare la mobilità ciclo-pedonale giornaliera: favorire la realizzazione entro il 2027 della rete portante del BICIPLAN di interesse sovracomunale (ambiti di Arenzano-Cogoleto, Valle Scrivia, Recco, Entella e Val Petronio) compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili</p>			
	<p>Rafforzare la rete stradale provinciale e potenziare le alternative di rete in attuazione del PUMS (a titolo esemplificativo la soluzione del nodo di Geo, variante Isorelle) e attraverso nuove progettazioni di percorsi per superare l'isolamento delle aree interne (a titolo esemplificativo collegamento valle d'Orba con l'autostrada) compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili</p>	<p><b>MISSIONE 10</b> - Trasporti e diritto alla mobilità  <b>Programma 5</b> - Viabilità e infrastrutture stradali</p>	<p>Rafforzare la rete stradale provinciale per garantire la mobilità sostenibile a servizio dello sviluppo del territorio metropolitano con l'attuazione degli interventi PNRR e PNC (interventi di mobilità relativi al nodo di Geo e al nodo del Torrente Secca)</p> <p>Potenziamento delle alternative di rete attraverso nuove progettazioni</p>	<p>Piani Urbani Integrati: consegna lavori entro il 31/12 per l'intervento sul Torrente Secca</p> <p>Piani Urbani Integrati: 50% di SAL per l'intervento sul Nodo di Geo</p> <p>Sfalci eseguiti in economia con riduzione del 60% dei lotti affidati a ditte esterne (<i>base di riferimento 17 lotti territoriali</i>)</p> <p>Completamento delle valutazioni di livello 2 sui 197 ponti e viadotti posti sul territorio metropolitana (attribuzione Classi di Attenzione) in linea con le disposizioni normative</p> <p>100% di lavori di rifacimento del manto stradale richiesti comuni. Target è la soddisfazione del 100% delle richieste pervenute entro febbraio 2025, previo congruo avviso</p>

Linea di mandato	VALORE PUBBLICO -SES	Missione e Programma Bilancio	SEO - OBIETTIVI OPERATIVI	OBIETTIVI PERFORMANCE 2025
			Sviluppare una collaborazione tra CMGe, Comuni e soggetti privati (proprietari dei terreni privati limitrofi alle strade) per trovare soluzioni condivise volte a migliorare la sicurezza stradale	

## PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E SVILUPPO SOCIO ECONOMICO

Linea di mandato	VALORE PUBBLICO - SES	Missione e Programma Bilancio CMGE	SEO - OBIETTIVI OPERATIVI	OBIETTIVI DI PERFORMANCE 2025
Pianificazione territoriale e sviluppo socio economico		<b>Missione 1</b> - Servizi istituzionali, generali e di gestione <b>Programma 1</b> - organi istituzionali	favorire l'integrazione costa -entroterra con il coinvolgimento di tutte le comunità locali nell'ambito dell'aggiornamento Piano strategico	supportare i comuni delle aree interne per una gestione associata dei servizi entro il 30 giugno
			<b>Servizi metropolitani come Hub per lo sviluppo di comunità energetiche</b>	predisposizione del progetto per la costituzione di un unico soggetto giuridico per l'intero territorio metropolitano per il sostegno delle comunità energetiche
	<b>Garantire il saldo positivo tra aperture e chiusure delle imprese nel territorio metropolitano</b>	<b>MISSIONE 14</b> - Sviluppo economico e competitività <b>Programma 1</b> - Industri PMI artigianato		
	<b>Servizi metropolitani come hub per lo sviluppo di comunità energetiche competitività</b>	<b>MISSIONE 14</b> - Sviluppo economico e competitività <b>Programma 3</b> - Ricerca e innovazione	<b>Attuazione del progetto pilota "Azioni di transizione verso un'economia sostenibile e di valorizzazione delle eccellenze del territorio"</b>	<b>5 milioni di gare aggiudicate (al lordo del ribasso) per lavori e 10 milioni e 650 per servizi e forniture per soddisfare tutte le richieste presentate dai comuni</b>
			<b>Sviluppare azioni per la valorizzazione delle eccellenze e dei prodotti del territorio</b>	
			<b>sviluppare un sistema Destination Management Organization - DMO per un turismo sostenibile metropolitano, in collaborazione con il Comune di Genova e Camera di Commercio</b>	

### 4.3 Rischi corruttivi e trasparenza

La Sezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO è un pilastro strategico per garantire trasparenza, integrità e legalità nell'operato della pubblica amministrazione. Essa delinea le misure preventive e i controlli necessari per ridurre i rischi corruttivi, promuovendo una gestione etica e responsabile delle risorse pubbliche. Attraverso strumenti come il Patto di Integrità, i controlli sugli appalti e il monitoraggio dei conflitti di interesse, questa sezione si integra trasversalmente con gli obiettivi di performance, assicurando che le attività dell'ente siano coerenti con i principi di buona amministrazione. Inoltre, essa individua responsabilità specifiche (es. RPCT e strutture di auditing) per implementare e monitorare le misure adottate.

Tale sezione viene redatta e integrata secondo i criteri della norma ISO 37001.

La sezione è stata predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

Per il dettaglio si rinvia all'**Allegato 2 - sezione rischi corruttivi e trasparenza**.

## 5. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

### 5.1 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa della Città Metropolitana è articolata in Direzioni, Servizi e Uffici.

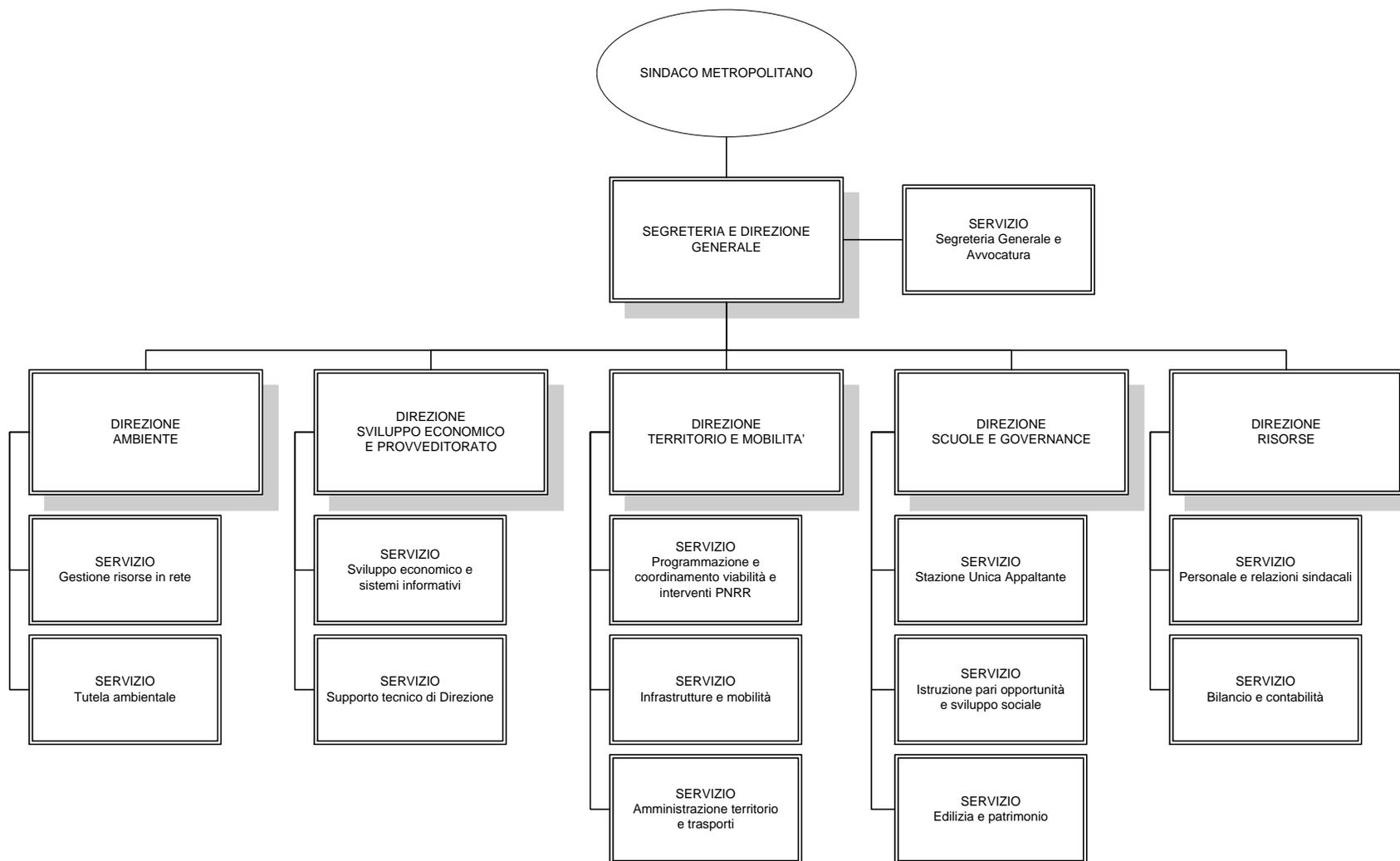
La struttura di massima dimensione è la **Direzione**, che costituisce un insieme di competenze e funzioni omogenee, aggregate per materia, tale da garantire coerenza di programmi e di azioni nel settore di intervento.

Il **Servizio** costituisce il livello dirigenziale di sintesi di processi e attività complesse ed omogenee per conoscenze e competenze in un determinato ambito, che a livello organizzativo non sono individuate come Direzione. Il Servizio si articola normalmente in Uffici, ma possono essere previste attività e processi direttamente in capo al responsabile.

L'**Ufficio** è la struttura organizzativa di base e svolge i compiti operativi assegnati nella microstruttura, sulla base delle disposizioni organizzative del responsabile di Direzione o Servizio.

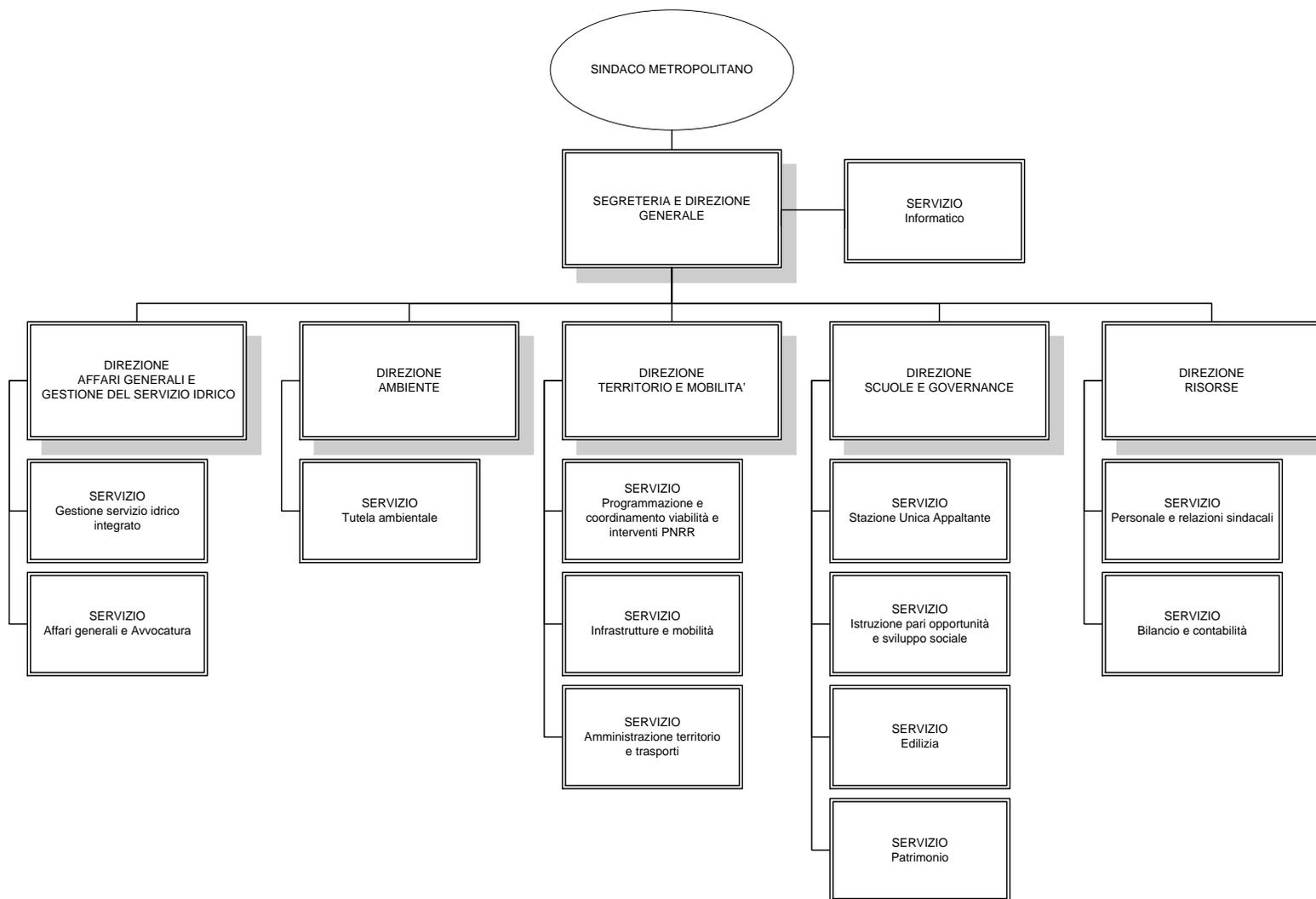
L'Ufficio può essere articolato al suo interno in sub-strutture per lavorazioni specifiche omogenee nei contenuti, che prendono il nome di Unità Organizzative. La responsabilità dell'Ufficio è affidata, ad un dipendente appartenente al profilo di funzionario – elevata qualificazione, cui viene conferito l'incarico di Responsabile di ufficio.

La **macrostruttura attuale** macrostruttura dell'ente è graficamente rappresentata come segue:

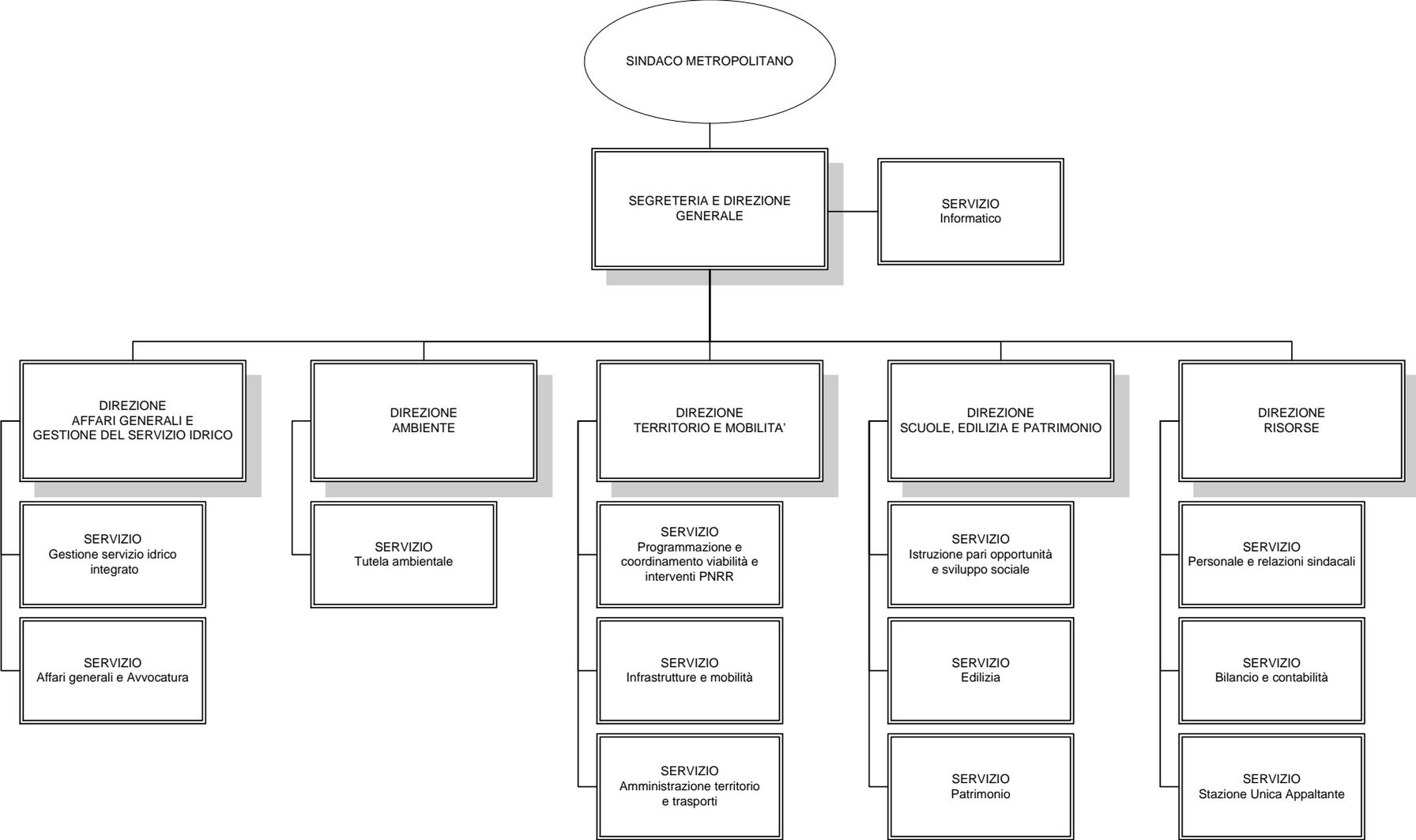


A seguito delle cessazioni dal servizio di alcuni direttori nel corso del 2025 l'Amministrazione ritiene opportuno intervenire sull'organizzazione confermando l'articolazione in 5 direzioni, oltre alla direzione generale/segreteria generale

**Macrostruttura con decorrenza 1 aprile 2025**



**Macrostruttura con decorrenza 1 giugno 2025**



## 5.2 Piano triennale dei fabbisogni di personale e della formazione

La sezione del PIAO dedicata al Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale si configura come un atto di programmazione per la gestione delle risorse umane finalizzato a coniugare l'ottimale impiego delle risorse pubbliche disponibili e gli obiettivi di performance organizzativa (efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini).

La programmazione del fabbisogno di personale di Città metropolitana di Genova dovrà avere la visione di impegnare le risorse finanziarie per assumere personale per lo svolgimento di quelle funzioni che rappresentano il core business di Città metropolitana di Genova (Ambiente, Territorio e mobilità ed Edilizia) e che necessitano di essere ancora potenziate anche per gli ingenti finanziamenti ottenuti con il PNRR. Le nuove assunzioni riguarderanno, pertanto, figure professionali tecniche.

Il 2025 vedrà dunque una riorganizzazione tesa, in particolare, a rafforzare i settori dell'edilizia e del patrimonio, in una logica di ottimizzazione dei processi e maggiore accorpamento di funzioni omogenee.

In rapporto alla specificità di ogni settore dovrà poi essere garantita una equilibrata gestione del turn over, funzionale al presidio anche dei processi di gestione ordinaria.

Rispetto alle figure professionali amministrative e ruoli tecnici di coordinamento nel profilo di funzionario, particolare attenzione sarà data alla valorizzazione del personale già dipendente, attuando la regolamentazione prevista dall'art. 13 del CCNL vigente in relazione alle progressioni tra le aree.

Si proseguirà, infine, nel rafforzamento del personale operaio che presidia la gestione diretta della manutenzione delle strade, anche a supporto dei comuni del territorio.

Di seguito una sintesi delle cessazioni e delle assunzioni

	2021		2022		2023		2024		2025		2026		2027	
Area	cessazioni	assunzioni												
<b>Totale</b>	<b>47</b>	<b>68</b>	<b>40</b>	<b>70</b>	<b>38</b>	<b>47</b>	<b>40</b>	<b>40</b>	<b>12</b>	<b>34</b>	<b>17</b>	<b>14</b>	<b>13</b>	<b>8</b>
<b>Totale al 31/12</b>	<b>402</b>		<b>432</b>		<b>441</b>		<b>441</b>		<b>463</b>		<b>460</b>		<b>455</b>	

Per approfondimenti si rinvia all'Allegato 3 - sezione organizzazione e capitale umano.

### 5.3 Piano della Formazione del personale

La formazione del triennio risente delle indicazioni in materia di gestione del personale previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che individua nelle persone il motore del cambiamento e dell'innovazione nella Pubblica Amministrazione. Lo sviluppo delle competenze dei dipendenti pubblici rappresenta una delle principali direttrici dell'impianto riformatore avviato con il decreto legge 80/2021. La valenza attribuita alla formazione è duplice:

1. rafforzare le competenze individuali dei singoli, in linea con gli standard europei e internazionali
2. potenziare strutturalmente la capacità amministrativa, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi a cittadini e imprese

La Città Metropolitana eroga diverse linee formative, la cui entità è determinata dalla necessità di garantire l'aggiornamento e lo sviluppo delle competenze dei dipendenti in essere e dalla necessità di inserire nuovo personale.

**Nell'Allegato 3 – sezione organizzazione e capitale umano** vengono descritte brevemente le linee in programma.

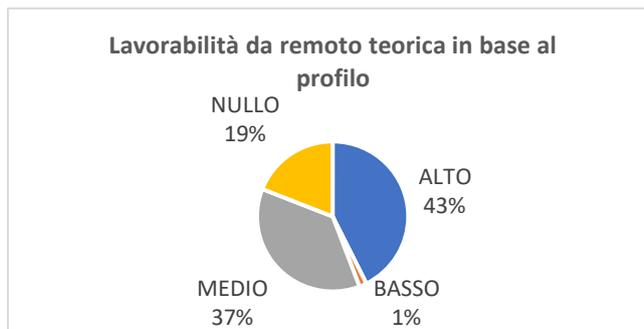
### 5.4 Piano Organizzativo del Lavoro Agile

L'amministrazione, che lavora per obiettivi, si adopera affinché il lavoro agile sia garantito ad un'ampia platea di lavoratori al fine di sviluppare politiche di benessere organizzativo e di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, nella garanzia del rispetto di indicatori standard dei servizi erogati.

Tra le condizioni abilitanti del lavoro agile, la principale è sicuramente la pianificazione operativa attraverso il piano della performance, costruito sul raggiungimento di obiettivi e risultati con indicatori di output misurabili.

Sulla base della distribuzione dei dipendenti nei diversi profili professionali, l'ente ha provveduto a classificare le attività svolte a seconda della loro prevalente lavorabilità in modalità da remoto teorica come segue:

Lavorabilità da remoto	NO	SI	Totale
ALTO	49	139	188
MEDIO	60	102	162
BASSO	5	2	7
NULLO	84		84
<b>Totale</b>	<b>198</b>	<b>243</b>	<b>441</b>



Dai dati evidenziati è possibile affermare che l'ente presenta un elevato grado di "agilità", assente solo per quelle tipologie di attività che richiedono l'effettiva presenza in servizio (es. personale operaio, gli addetti all'accoglienza ecc).

**L'Allegato 3 - sezione organizzazione e capitale umano**, a cui si rinvia, riporta l'aggiornamento del programma di sviluppo del lavoro agile, per il triennio 2025-2027 e precisa:

- le condizioni abilitanti del lavoro agile (misure organizzative, requisiti tecnologici, percorsi formativi del personale anche dirigenziale);
- le modalità e lo stato di implementazione del lavoro agile
- gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative, secondo un approccio di tipo partecipativo quale quello descritto nelle Linee guida 4/2019 del Dipartimento della Funzione Pubblica (contributo del lavoro agile alla performance organizzativa dell'ente);
- gli impatti interni ed esterni del lavoro agile.

## 5.5 Digitalizzazione

L'Amministrazione ha fatto un grosso investimento sulla **digitalizzazione dei processi** in due prospettive: l'orientamento al cittadino (snellimento e tempi rapidi) e il lavoro a distanza pienamente efficace e performante.

I procedimenti a iniziativa di parte sono stati digitalizzati nel corso del 2021 (Progetto PRATICO) e, a partire da gennaio 2022, si è resa disponibile all'utenza (cittadini e imprese) la possibilità di presentare online le istanze, secondo le regole dettate dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).

A fine 2022 il sistema PRATICO è stato integrato con l'AppIO per comunicare al cittadino la conclusione delle sue istanze.

Ad oggi i **procedimenti presenti su PRATICO sono 66** e rappresentano la totalità dei procedimenti a istanza di parte. Quelli che non consentono presentazione online sono procedimenti che arrivano dai Comuni o da altri enti.

Il sistema PRATICO è stato integrato con il SUAP “Impresa in un giorno” (fornito da InfoCamere) che ha permesso di rendere interoperabile il sistema con i SUAP di oltre la metà dei comuni del territorio metropolitano, agevolando gli operatori di Città metropolitana nella gestione delle relative pratiche.

I procedimenti inseriti in PRATICO continuano ad essere oggetto di aggiornamento ed implementazione in funzione delle nuove esigenze dell’Amministrazione, sempre nell’ottica della semplificazione e “sburocratizzazione”.

Nel 2024, grazie al finanziamento PNRR M1C111.4.2 - "Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali" - Citizen Inclusion - Progetto "CMGE INCLUSION" - finanziato dall'Unione Europea NEXTGENERATIONEU – è iniziato un “restyling” grafico e funzionale del portale PRATICO al fine di renderlo rispondente alle “Linee guida di design per i servizi digitali della PA” e alle “Linee guida accessibilità della PA “. Il progetto si concluderà nei primi mesi del 2025.

Sempre grazie al progetto PNRR sopra citato, anche il portale “Segnalaci”, dedicato ai cittadini che vogliono fare una segnalazione agli enti del territorio, sarà oggetto, nel 2025, di un “restyling” grafico e funzionale.

Le tecnologie ICT in CMGE consentono sia una gestione efficace ed efficiente dei processi, sia l’adozione di strumenti quali lo smart working ed il telelavoro.

Dotazioni	Situazione a oggi
N. totale dipendenti (al 05/12/2024)	447
N. accessi VPN media in contemporanea	35
N. utenti VPN abilitati	335 di cui 152 con 2FA
Dotazioni	Situazione a oggi
N. pc portatili	190
N. cellulari di servizio	364
N. webcam ulteriori rispetto a quelle di cui sono forniti i pc portatili	70
Collegamenti desktop remoto	Diffuso per coloro che non usano strumenti forniti dall’amministrazione in numero di 55

Gli investimenti in hardware e software (sia in spesa corrente che in conto capitale) permettono di:

- potenziare le infrastrutture di rete consentendo la connessione stabile di ogni postazione

in CMGE alla rete internet e intranet, mantenendo allo stesso tempo la sicurezza della rete, delle sue applicazioni e la privacy delle sue informazioni;

- potenziare l'utilizzo della posta elettronica e delle applicazioni web based e la possibilità dei dipendenti di accedere da internet alle banche dati e ai software attraverso sistemi di VPN sicura;
- incrementare la dematerializzazione dei documenti e delle procedure ricorrendo anche a sistemi di firma elettronica per i processi documentali;
- potenziare l'utilizzo di sistemi di collaboration che consentano videoconferenze, scambi di documenti e chat tra i colleghi;
- garantire processi totalmente informatizzati fin dall'istanza del cittadino;
- dematerializzazione del processo di formazione degli atti;
- firma digitale di atti e corrispondenza da parte di tutti i dirigenti, posizioni organizzative e funzionari;
- profilare gli utenti con gestione dei ruoli e delle abilitazioni;
- tracciare gli accessi ai sistemi.

Lo sviluppo dell'uso delle tecnologie digitali all'interno dell'Amministrazione ha imposto investimenti e attività anche in materia di cyber security per la protezione dei sistemi informatici (computer, reti di telecomunicazione, smartphone, etc.) e delle informazioni in formato digitale da attacchi interni e, soprattutto, esterni, in modo da garantire ai propri dipendenti un accesso ai dati in totale sicurezza.

La cyber security costituisce, quindi, la componente fondamentale per assicurare la disponibilità, l'integrità e la riservatezza dei sistemi informativi ed informatici della pubblica amministrazione.

In quest'ottica di protezione dei dati, per il lavoro agile svolto dai dipendenti che non hanno in dotazione computer portatili forniti dall'Amministrazione, si stanno consolidando metodi di interazione remota autenticata con le postazioni di lavoro fisse. Resta confermato che, ove possibile, si privilegia l'utilizzo di strumentazione gestita dall'amministrazione (sia con connessioni interne all'ufficio, sia con connessioni remote utilizzando Internet come mezzo trasmissivo).

E' stato implementato, inoltre, un servizio di cyber security (XDR: eXtended Detection and Response di CyNet) che, affiancato ad altri strumenti già presenti, fornisce un controllo puntuale dei client e dei server ed è in grado di rilevare e bloccare operazioni malevole sia sui file sia sul traffico dati della rete. Il sistema è gestito in modo centralizzato e fornisce alert e report in modo automatizzato.

Nel 2025 Città Metropolitana di Genova, con il progetto "CYBER –CMGE": (finanziato dal PNRR

Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.5 “Cybersecurity” di 1.345.753,31 euro) dovrà realizzare un progetto finalizzato al miglioramento delle capacità di governo e gestione del rischio cyber, per contrastare uno scenario di minaccia in continua evoluzione e contestualmente consentire una risposta tempestiva a potenziali attacchi informatici. In tale progetto, Città Metropolitana di Genova ha coinvolto, su base volontaria, i seguenti comuni del territorio: Borzonasca, Camogli, Campomorone, Carasco, Casarza Ligure, Casella, Chiavari, Cicagna, Cogoleto, Cogorno, Crocefieschi, Gorreto, Lavagna, Lorsica, Mele, Montoggio, Ne, Orero, Pieve Ligure, Portofino, Rapallo, Recco, Ronco Scrivia, Rovegno, Santa Margherita Ligure, Santo Stefano d’Aveto, Savignone, Sestri Levante, Vobbia.

## 6. GENDER EQUALITY PLAN (GEP)

Città Metropolitana di Genova attua politiche in tema di pari opportunità e dal 2024 ha adottato il **Gender Equality Plan (GEP)**, un documento di natura programmatica che, in linea con le indicazioni fornite dalla Commissione Europea, pone le basi di un insieme di azioni integrate volte a identificare distorsioni e diseguaglianze di genere nella gestione delle risorse umane, implementando strategie innovative per correggerle, definire obiettivi e monitorarne il raggiungimento attraverso adeguati indicatori. Il GEP rappresenta tra l’altro la formalizzazione di una vera e propria cultura del lavoro, improntata alla parità di genere e adottata dai vertici dell’amministrazione, nonché integrata nell’organizzazione delle attività.

Il GEP propone un insieme di obiettivi e, a cascata, di azioni, integrate in un’unica visione coerente con le linee strategiche dell’Ente e con il Piano delle azioni positive (PAP), focalizzando l’attenzione su cinque aree considerate prioritarie:

1. Cultura di genere nell’organizzazione e conciliazione vita privata e lavorativa.
2. Equilibrio di genere nelle posizioni di vertice e negli organi decisionali.
3. Parità di genere nel reclutamento e nelle progressioni di carriera.
4. Integrazione della dimensione di genere nelle funzioni delle Direzioni della Città Metropolitana.
5. Contrasto alle molestie e alla violenza di genere.

Nei paragrafi seguenti viene descritto come l’ente declina i contenuti di ogni area di intervento associandole ad obiettivi specifici. Gli obiettivi individuati sono 7:

1. Promozione della cultura di genere
2. Favorire la conciliazione vita privata e lavorativa
3. Favorire l’equilibrio di genere nei ruoli decisionali
4. Incrementare la parità di genere nel reclutamento del personale dipendente
5. Attenzione alla dimensione di genere nella raccolta dati dell’Ente

- 6. Sensibilizzazione e formazione su molestie e violenza di genere
- 7. Sviluppo di politiche contro la violenza di genere

Tutte le azioni rientranti nell'area prioritaria "Cultura di genere nell'organizzazione e conciliazione vita privata e lavorativa" - Obiettivo 2 "Favorire la conciliazione vita privata e lavorativa" riportate nel Gender Equality Plan costituiscono il **Piano delle azioni positive** dell'ente.

**Il GEP 2025-2027 costituisce l'Allegato 4 del PIAO 2025-2027.**

## 7. PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE

Con decreto n. 96 del 19 dicembre 2024 di approvazione del **Piano Esecutivo di gestione finanziario (PEG)** 2025-2027 sono state approvate le assegnazioni delle dotazioni finanziarie dettagliate per il triennio 2025-2027 (Allegato A al PEG) e sono stati autorizzati i Dirigenti a operare sui capitoli di bilancio loro assegnati. Il decreto demanda al PIAO la successiva approvazione degli obiettivi, compresi **gli "obiettivi di gestione" di primo livello** che rappresentano il risultato atteso verso il quale indirizzare le attività e coordinare le risorse nella gestione dei processi di erogazione di un determinato servizio.

Tali obiettivi di gestione sono:

<b>Obiettivi di primo livello</b>	<b>2024 output</b>	<b>2025 target</b>
Monitorare i tempi procedurali sulle istanze di parte: rispetto dei tempi di legge (numero procedimenti fuori termine sul totale)	<b>79,31%</b>	<b>100%</b>
Numero di determinate adottate	<b>2694</b>	<b>2694</b>
Numero fatture	<b>2.822</b>	<b>2.822</b>
Tempi di risposta per assistenza servizi informativi (1 giorno impiegato per la soluzione del totale delle chiamate Vega)	<b>88,30%</b>	<b>90%</b>
Grado di soddisfazione per i servizi digitali offerti nei portali di CMGe	<b>69,70%</b>	<b>69,70%</b>
Garantire le richieste di trasporto studenti disabili con miglioramento dell'efficienza	<b>100%</b>	<b>100%</b>
Percentuale di studenti con disabilità frequentanti l'istruzione di secondo grado beneficiari di trasporto sul totale dei richiedenti	<b>100%</b>	<b>100%</b>
Tempi di intervento di manutenzione del servizio global	<b>3 ore</b>	<b>3 ore</b>

Monitoraggio dei costi (consumi) energetici degli edifici di CMGe		
<i>Consumi per riscaldamento</i>	<b>14.525 MWH</b>	<b>14.525 MWH</b>
<i>Consumi elettrici</i>	<b>5.795.818 kWh</b>	<b>5.795.818 kWh</b>
Costo medio asfaltatura per metro lineare (eseguito in amministrazione diretta)	<b>€/m54</b>	<b>€/m54</b>
Iniziative di recupero del canone unico: numero controlli su passi carrabili	<b>114</b>	<b>114</b>
Percentuale di raccolta differenziata in crescita	<b>53,4</b>	<b>65</b>
Rapporto tra costo di smaltimento (trattamento finale) e costo totale	<b>13,24%</b>	<b>13,24%</b>
Assenze per malattia divise per Direzione (numero medio di assenze su 438 dipendenti)	<b>7,28%</b>	<b>5%</b>
<i>Direzione Ambiente</i>	<b>6,86%</b>	<b>5%</b>
<i>Direzione Risorse</i>	<b>4,95%</b>	<b>5%</b>
<i>Direzione Scuole e governance</i>	<b>5,70%</b>	<b>5%</b>
<i>Direzione Sviluppo economico e provveditorato</i>	<b>13,57%</b>	<b>5%</b>
<i>Direzione Territorio e mobilità</i>	<b>6,92%</b>	<b>5%</b>
<i>Segreteria e Direzione Generale</i>	<b>9,33%</b>	<b>5%</b>
Turnover: n. di dipendenti che hanno cambiato unità organizzativa/ n. totale di personale	<b>4,56%</b>	<b>4,56%</b>
<i>trasferimenti dipendenti</i>	<b>14</b>	<b>14</b>
<i>trasferimenti dirigenti</i>	<b>2</b>	<b>2</b>
<i>trasferimenti comandi out</i>	<b>4</b>	<b>4</b>
Numero contenziosi avviati gestiti dall'Avvocatura	<b>58</b>	<b>58</b>
Grado di trasparenza dell'ente: l'indicatore si calcola come rapporto tra punteggi associati alle attestazioni rilasciate dall'OIV	<b>100%</b>	<b>100%</b>
Zero non conformità in tutte le direzioni in materia di certificazione UNI ISO 37001.	<b>0</b>	<b>0</b>

Per un approfondire si rinvia al **PEG 2025-2027** pubblicato nella sezione **amministrazione trasparente**

## 8. MONITORAGGIO

COSA MONITORARE	RIFERIMENTO NORMATIVO	QUANDO MONITORARE	OUTPUT
“Valore pubblico”	Articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 Art. 147-ter del D.Lgs. n. 267/2000 e del regolamento sui “Controlli interni” di ciascun Ente	Annuale -	Monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici e operativi del Documento Unico di Programmazione
Monitoraggio degli obiettivi di accessibilità digitale	Art. 9, co. 7, DL n. 179/2012, convertito in Legge n. 221/ 2012 - Circolare AgID n. 1/2016	Annuale entro 31 marzo	
“Performance”	Art. 10, co. 1, lett. b) D.lgs. n. 150/2009	Annuale entro il 30.06.	Relazione annuale sulla performance
Rischi corruttivi e trasparenza	Secondo le modalità definite dall’ANAC	Semestrale	Relazione annuale RPCT
	Art. 1, co. 14, L. n. 190/2012	Annuale	Relazione annuale del RPCT, sulla base del modello adottato dall’ANAC con comunicato del Presidente oppure attraverso completamento campi Portale ANAC
	Art. 14, co. 4, lett. g) D.lgs. n. 150/2009	Annuale	Attestazione da parte degli organismi di valutazione sull’assolvimento degli obblighi di trasparenza - entro il primo semestre
Organizzazione e capitale umano - con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance	Art. 5, co. 2, Decreto Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30/06/2022	Annualmente	Relazione annuale della performance



### DALLA PIANIFICAZIONE INTEGRATA AL MONITORAGGIO INTEGRATO

Grazie all’adozione del sistema di gestione integrato UNI ISO 9001 (Sistema di gestione qualità) e UNI ISO 37001 (Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione - Requisiti e guida all'utilizzo), l’Ente ha svolto il lavoro di monitoraggio integrato in sede di redazione del verbale di riesame da parte dell’Alta Direzione che viene a sua volta approvato dall’Organo direttivo (LEADERSHIP - UNI ISO 37001:2016 – punto 5). Quest’ultimo prende in esame i seguenti documenti:

8. aggiornamento Documento Unico di Programmazione.
9. verbale funzione di conformità (RPCT);
10. rapporti di audit esterno anno precedente con risultanze;
11. rapporti di audit interni;
12. riesame della direzione anno precedente;
13. registro dei rischi qualità con misure di mitigazione;
14. relazione annuale del RPCT redatta secondo le indicazioni dell’ANAC;
15. referti relativi al controllo di regolarità amministrativa ex post;

## **9. ALLEGATI**

Allegato 1 – sezione performance

Allegato 2 – sezione rischi corruttivi e trasparenza

Allegato 3 – sezione organizzazione e capitale umano

Allegato 4 – Gender Equality plan